

Campioni Del Calcio Di Ieri E Oggi Ediz A Colori

Ventuno sono le edizioni della Coppa del Mondo. Quarantaquattro i passi di Maradona prima di segnare il leggendario gol contro l'Inghilterra. Tre i minuti che separano quel gol dalla piroetta diabolica della «Mano de Dios». Ancora tre sono i minuti - i più belli della storia - in cui il Brasile di Garrincha e Pelé segna e colpisce due pali contro l'Unione Sovietica. Duemilatrecentosettantanove sono le reti segnate dal 1930 al 2014. Zero le foto che immortalano la prima, segnata da Lucien Laurent il 13 luglio del 1930. Sette i secondi dell'urlo di Marco Tardelli che riempie le strade di una notte italiana. Ventitré sono i cuori che battono in campo, arbitro compreso. Ventitré uomini, ventitré storie da raccontare. Perché i Mondiali non sono solo un evento, non sono solo una sfida o una battaglia. Sono le vite di chi li gioca e li guarda. Sono corpi e ricordi. Sono le passioni di chi li ha vissuti, i volti di chi li ha animati, le voci di chi li ha raccontati. La voce di Stefano Bizzotto ha raccontato sfide memorabili. In questo Giro del mondo in una Coppa ci accompagna attraverso capolavori sportivi, incontri mancati con il destino, grandi e piccoli momenti di tragedia,

generosità e trionfo. Saliamo con lui sull'autobus di linea che accompagna i giocatori dell'Uruguay a disputare la finale del 1930; ci accostiamo al prato di Pasa-dena su cui scivola Andrés Escobar; ci fermiamo al semaforo londinese che suggerisce all'arbitro Aston l'idea dei cartellini; entriamo nello stadio Monumental mentre Daniel Passarella solleva la coppa, a poche centinaia di metri dalle celle dove i desaparecidos ascoltano la partita alla radio; scendiamo a San Siro, davanti agli occhi azzurro tenebra di Buffon, in lacrime per il Mondiale che non giocherà mai più. Nulla può compensare la perdita dell'attesa, dell'ansia e della gioia che esplode in una sera d'estate, la luce azzurrina dei televisori tra le vie deserte, i bar che risuonano delle voci metalliche delle telecronache. Nulla se non le storie. Giro del mondo in una Coppa fa rivivere le partite attraverso le parole di Rivera e Mazzola, Thuram e Bierhoff, Paolo Rossi e Rummenigge; dipinge immagini con il profumo della pipa di Bearzot, la grinta di Tardelli, il genio spiritato di Maradona, la malinconia di Riquelme. Sedetevi comodi: i Mondiali cominciano adesso.

L'Almanacco storico fotografico del Calcio Italiano é una raccolta di immagini, loghi, dati, divise, record e statistiche sul Calcio Italiano dalle origini ai giorni nostri. Un viaggio storico lungo oltre 120 anni, raccontato attraverso foto introvabili e statistiche mai scritte sulla storia dei grandi Club del Campionato

Italiano e della Nazionale Italiana. Le squadre vincitrici dello Scudetto e delle Coppe Nazionali attuali ed estinte, il palmarés, i trofei, i loghi e le divise storiche dei club e della Nazionale, i record di presenze e gol dei calciatori nella storia dei grandi club, gli allenatori, le tattiche, i trofei individuali vinti dai giocatori, i record spettatori e incassi, gli stadi storici e tanto altro. The Historical Photographic Almanac of Italian Football is a collection of images, logos, data, uniforms, records and statistics on Italian Football from its origins to the present day. A historical journey over 120 years, told through unobtainable photos and statistics never written on history of the great clubs of the Italian Championship and the Italian National Team. The winning teams of the Scudetto and the current and extinct National Cups, the palmarés, the trophies, the logos and the historical uniforms of the clubs and the national team, the records of appearances and goals of the players in the history of the great clubs, the coaches, the tactics, individual trophies won by players, spectator and box office records, historic stadiums and much more. Der historische Fotoalmanach des italienischen Fußballs ist eine Sammlung von Bildern, Logos, Daten, Uniformen, Aufzeichnungen und Statistiken über den italienischen Fußball von seinen Anfängen bis heute. Eine historische Reise über 120 Jahre, erzählt durch unerreichbare Fotos und Statistiken, die nie in die

Geschichte geschrieben wurden der großen Vereine der italienischen Meisterschaft und der italienischen Nationalmannschaft. Die Siegermannschaften des Scudetto und der aktuellen und ausgestorbenen nationalen Pokale, die Palmarés, die Trophäen, die Logos und die historischen Uniformen der Vereine und der Nationalmannschaft, die Rekorde von Auftritten und Toren der Spieler in der Geschichte der großen Vereine, die Trainer, die Taktik, einzelne Trophäen von Spielern, Zuschauer- und Kassenrekorde, historische Stadien und vieles mehr. El Almanaque Fotográfico Histórico del Fútbol Italiano es una colección de imágenes, logotipos, datos, uniformes, récords y estadísticas sobre el fútbol italiano desde sus orígenes hasta la actualidad. Un viaje histórico de más de 120 años. Los equipos ganadores del Scudetto y las Copas Nacionales actuales y extintas, el palmarés, los trofeos, los logotipos y los uniformes históricos de los clubes y la selección nacional, los récords de apariciones y goles de los jugadores en la historia de los grandes clubes, los entrenadores, las tácticas, los trofeos individuales ganados por los jugadores, los récords de espectadores y taquilla, estadios históricos y mucho más. L'almanach photographique historique du football italien est une collection d'images, de logos, de données, d'uniformes, de records et de statistiques sur le football italien de ses

origines à nos jours. Un voyage historique sur 120 ans. Les équipes gagnantes du Scudetto et des coupes nationales actuelles et éteintes, les palmarés, les trophées, les logos et les uniformes historiques des clubs et de l'équipe nationale, les records d'apparitions et de buts des joueurs dans l'histoire des grands clubs, les entraîneurs, les tactiques, les trophées individuels remportés par les joueurs, les records des spectateurs et du box-office, les stades historiques et bien plus encore.

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE ED IMPOSIZIONE. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i

difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La storia del Calcio in Italia: i Campioni, i Club e la Nazionale

ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT SESTA PARTE

Dentro i secondi

1908 F.C. Inter

1899 A.C. Milan

Nino Benvenuti è stato il primo italiano, nella primavera del '67, a tenere desta per un'intera notte la nazione per un evento che si svolgeva dall'altra parte dell'oceano, a New York, annullando le sei ore di differenza oraria con l'entusiasmo per la sua vittoria contro Emile Griffith sul ring del vecchio Madison Square Garden. Questo libro è singolare e interessante, perché Benvenuti non elude nulla nel racconto di quella tormentata stagione della sua vita, che non fu solo scandita da successi sul ring, ma anche da laceranti contraddizioni nella vita privata. Un Campione

del Mondo che ha saputo mettersi a nudo con molto coraggio, fornendo l'inedito racconto di che cosa pensa, prova, soffre, attimo dopo attimo, un combattente sul ring, ma anche l'inaspettata riflessione sui suoi limiti di uomo. Heidegger era un'ottima ala sinistra, Derrida era un buon centravanti, Camus giocava in porta (come Giovanni Paolo II) e un numero non piccolo di filosofi ha utilizzato il calcio per fare filosofia: Sartre amava dire che il calcio è una metafora della vita, Wittgenstein giunse alla svolta del suo pensiero guardando una partita di calcio, Merleau-Ponty spiegava la fenomenologia parlando di calcio. Come mai? Il calcio si basa su un principio: il controllo di palla. Ma il principio non può essere finalizzato a se stesso. Per giocare bisogna necessariamente abbandonare la palla e metterla in gioco. Controllo e abbandono sono i due principi del calcio e della vita. La filosofia, come gioco della vita, si basa su regole calcistiche: per filosofare bisogna saper mettere la vita in gioco. È per tale motivo che in questo libro si spiega l'idea di Platone con Pelé,

la contraddizione del non essere con Garrincha, la virtù e la bellezza con Platini, ma anche l'inverso: il genio di Maradona con la "logica poetica" di Vico, la visione di gioco di Falcão con il mito della Caverna, il cucchiaio di Totti con la metafisica di Aristotele, e tanto altro ancora. Il calcio, infatti, non è solo una metafora, ma un paradigma cognitivo che con la sua connaturata idea di pluralità dà scacco matto al fenomeno politico più drammatico della modernità: il totalitarismo. Hitler e Stalin pretesero di controllare tutto e ci riuscirono. Pretesero di controllare anche il pallone. E persero. Con 15 stagioni all'Inter - di cui 10 da capitano - e una fama di inossidabilità guadagnata sul campo, a 36 anni capitano "Duracell" Zanetti è ancora e sempre di più l'uomo dei record del club di via Durini. Arrivato a quota 700, con 137 presenze consecutive in campo, ha giocato in maglia nerazzurra più partite di Giacinto Facchetti e sta per raggiungere anche lo storico primato di Beppe Bergomi. Le leggende dicono - e lui conferma - che non passi giorno

senza che il capitano si alleni: persino quello del suo matrimonio non ha fatto eccezione. Simbolo della sua squadra per il fair play, la disciplina e l'entusiasmo con cui gioca, Javier Zanetti non solo ha allineato una serie sorprendente di successi ma è un campione anche nella solidarietà con la Fundación Pupi, da lui creata a sostegno dei bambini poveri e diversamente abili della periferia di Buenos Aires. Nella nuova edizione della sua autobiografia, che contiene anche le imprese dell'ultimo anno - "la stagione migliore della mia vita", come lui stesso ha dichiarato alla "Gazzetta" - Zanetti racconta questa e le molte altre storie che hanno fatto di lui uno dei capitani più amati che l'Inter abbia mai avuto.

Inter il calcio siamo noi

storia del calcio i campionati del 1910-11

L'Espresso

ANNO 2021 LO SPETTACOLO E LO SPORT SESTA PARTE

ANNO 2020 LA SOCIETA' TERZA PARTE

Campioni del calcio di ieri e oggi. Ediz. a colori**Campioni italiani**

del calcio di ieri e di oggi il mondo in pugno AIDIF Editore
Il libro ripercorre la storia della stagione calcistica 1910-1911
dove la Pro Vercelli fa il tris vincendo il campionato di prima
categoria seconda categoria e terza categoria, nel libro ci sono
riportati tutti i tabellini delle partite giocate presenze e reti le
amichevoli tornei e coppe le partite della Nazionale Italiana le
cronache e i commenti delle giornate di campionato e
numerose foto

La travolgente storia della squadra più pazza d'Italia (mai
retrocessa in B), raccontata e colorata in nero e in azzurro.
Dall'Inter delle origini all'Ambrosiana che si esibiva all'Arena,
da Angelo a Massimo Moratti, passando per l'epoca di Fraizzoli
e di Pellegrini, fino all'Inter cinese dell'ultimo scudetto.
L'indimenticabile Peppino Meazza, "Veleno" Lorenzi e "Nacka"
Skoglund, la "grande Inter" di Herrera con Facchetti, Mazzola
e Corso e quella di Altobelli e Beccalossi
fatti, aneddoti, uomini e società nell'epoca d'oro del calcio
italiano (1934-1938)

Almanacco Storico Fotografico del Calcio Italiano 1898-2022

ANNO 2022 LO SPETTACOLO E LO SPORT SETTIMA PARTE

partite vinte, partite perse

La Nazionale del Duce

In vacanza si diventa ci ò che si è : curiosi o appagati, calcolatori o appassionati, metodici o disorganizzati, quasi sempre buffi. Severgnini aggiunge a due suoi storici bestseller molti buoni motivi per visitare i suoi luoghi del cuore (la Lombardia e la Sardegna, l'Europa e gli Usa) e "dieci viaggi speciali". Ma cosa bisogna sapere per diventare "perfetti turisti"? Questo, per esempio: non esistono posti noiosi né viaggi senza intoppi; non ci sono bagagli troppo leggeri; se sentite "Vip", "é lite", "exclusive", alla larga! La morale? Come dice Beppe: "Ogni viaggio è uno spettacolo. A pensarci bene, anche ogni viaggiatore".

E ' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cio è scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E ' facile scrivere " C ' era una volta.... " e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere " C ' è adesso.... " e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o

presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l' aiuto cercato non lo concederanno mai. “ Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente ” . Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l' immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il primo maggio 1994 Ayrton Senna, il pilota più amato e idolatrato della storia, perde la vita a causa di un terribile incidente alla curva del Tamburello sulla pista di Imola. Sono trascorsi vent'anni, ma il ricordo delle sue gesta fa ancora emozionare i tifosi nel mondo. Morendo, Ayrton Senna, il campione di tutti, è divenuto immortale. Beppe Donazzan quel giorno a Imola c'era. Ha assistito al drammatico schianto, è stato testimone degli ultimi quattro giorni del pilota brasiliano, descrivendo l'inquietudine e i tanti misteri prima dell'ultima

partenza. Ha raccontato il dolore della gente, le feroci polemiche e il processo. Oggi Donazzan celebra Senna in un libro che narra la storia, la morte e l'eredità lasciata dal grande campione, riannodando il filo che lega le sue imprese a quelle di chi lo ha seguito e che, nella straordinaria personalità di Ayrton, continua a ritrovare un'inimitabile lezione di sport e di vita.

Campioni italiani del calcio di ieri e di oggi

Almanacco Storico Fotografico del Calcio Italiano 1898-2020

Quel giro d'Italia del Novecento. I campioni del secolo scorso in una corsa da sogno

IL ROMANZO DEL CALCIO, Campione per Campione

Essere e gioco. Da Platone a Pelè

San Siro, l'Arena, il Vigorelli, l'Autodromo di Monza sono solo alcuni degli impianti sportivi che sono diventati, nel corso del XX secolo, le grandi cattedrali dello sport milanese. La folla ammirava campioni indimenticabili come Meazza e Rivera, Coppi e Maspes, ma anche le scarpette rosse della Simmenthal, gli arrivi del Giro d'Italia e tante altre facce ed episodi che sfilano tra le pagine di questo libro a comporre un ritratto corale di un secolo di sport a Milano. Attraverso un'apposita campagna fotografica il volume si sofferma anche sugli sport non agonistici attraverso le società sportive (Forza e Coraggio, Canottieri Milano ecc.), gli impianti (il Lido, la Cozzi ecc.) che hanno modernizzato il costume e reso Milano una delle capitali europee dello sport. Di ogni impianto sportivo ne viene raccontata la storia, approfondendo gli aspetti meno noti, valorizzando gli archivi storici e intrecciando le vicende sportive con la storia di Milano nel XX secolo. Una serie di mappe tematiche ricostruiscono i luoghi della città

legati agli sport più popolari (calcio, ciclismo, basket), mentre alcune tavole sinottiche ricostruiscono i momenti davvero leggendari della storia dello sport a Milano.

L'Almanacco storico fotografico del Calcio Italiano è una raccolta di immagini, loghi, dati, divise, record e statistiche sul Calcio Italiano dalle origini ai giorni nostri. Un viaggio storico lungo oltre 120 anni, raccontato attraverso foto introvabili e statistiche mai scritte sulla storia dei grandi Club del Campionato Italiano e della Nazionale Italiana. Le squadre vincitrici dello Scudetto e delle Coppe Nazionali attuali ed estinte, il palmarés, i trofei, i loghi e le divise storiche dei club e della Nazionale, i record di presenze e gol dei calciatori nella storia dei grandi club, gli allenatori, le tattiche, i trofei individuali vinti dai giocatori, i record spettatori e incassi, gli stadi storici e tanto altro. Aggiornato al 1 settembre 2021. The Historical Photographic Almanac of Italian Football is a collection of images, logos, data, uniforms, records and statistics on Italian Football from its origins to the present day. A historical journey over 120 years, told through unobtainable photos and statistics never written on history of the great clubs of the Italian Championship and the Italian National Team. The winning teams of the Scudetto and the current and extinct National Cups, the palmarés, the trophies, the logos and the historical uniforms of the clubs and the national team, the records of appearances and goals of the players in the history of the great clubs, the coaches, the tactics, individual trophies won by players, spectator and box office records, historic stadiums and much more. Updated as of September 1, 2021. Der historische Fotoalmanach des italienischen Fußballs ist eine Sammlung von Bildern, Logos, Daten, Uniformen, Aufzeichnungen und Statistiken über den italienischen Fußball von seinen Anfängen bis heute. Eine historische Reise über 120 Jahre, erzählt durch unerreichbare Fotos und Statistiken, die nie in die Geschichte geschrieben wurden der großen Vereine der italienischen Meisterschaft und der italienischen Nationalmannschaft. Die Siegermannschaften des Scudetto und der

aktuellen und ausgestorbenen nationalen Pokale, die Palmar é s, die Troph ä en, die Logos und die historischen Uniformen der Vereine und der Nationalmannschaft, die Rekorde von Auftritten und Toren der Spieler in der Geschichte der gro ß en Vereine, die Trainer, die Taktik, einzelne Troph ä en von Spielern, Zuschauer- und Kassenrekorde, historische Stadien und vieles mehr. Aktualisiert zum 01.09.2021. El Almanaque Fotogr á fico Hist ó rico del F ú tbol Italiano es una colecci ó n de im á genes, logotipos, datos, uniformes, r é cords y estad í sticas sobre el f ú tbol italiano desde sus or í genes hasta la actualidad. Los equipos ganadores del Scudetto y las Copas Nacionales actuales y extintas, el palmar é s, los trofeos, los logotipos y los uniformes hist ó ricos de los clubes y la selecci ó n nacional, los r é cords de apariciones y goles de los jugadores en la historia de los grandes clubes, los entrenadores, las t á cticas, los trofeos individuales ganados por los jugadores, los r é cords de espectadores y taquilla, estadios hist ó ricos y mucho m á s. Actualizado el 1 de septiembre de 2021. L'almanach photographique historique du football italien est une collection d'images, de logos, de donn é es, d'uniformes, de records et de statistiques sur le football italien de ses origines à nos jours. Les é quipes gagnantes du Scudetto et des coupes nationales actuelles et é teintes, les palmar é s, les troph é es, les logos et les uniformes historiques des clubs et de l' é quipe nationale, les records d'apparitions et de buts des joueurs dans l'histoire des grands clubs, les entra î neurs, les tactiques, les troph é es individuels remport é s par les joueurs, les records des spectateurs et du box-office, les stades historique.

Se ami il Calcio e in particolar modo come esso viene raccontato dalla mitica trasmissione “ Sfide ” o dai racconti epici di Federico Buffa, questo è il libro che a per te! Il giornalista calcistico Luca Savarese, nel suo inconfondibile stile da n. 10, mette in prosa le mitiche gesta di 50 CALCIATORI che, in un modo o in un altro, hanno fatto la storia del Pallone. È il Calcio che si fa poesia, alla maniera del

grande Gianni Brera, indimenticato maestro di tutte le penne sportive. In questo primo volume de “ Il Romanzo del Calcio ” , leggerai le storie di... Alemao, Altafini, Ancelotti, Angelillo, Aranzadi, Baggio R., Baresi F., Bebeto, Best, Blanco, Burruchaga, Butragueno, Caf ù , Cannavaro F., Conti B., Del Piero, Djorkaeff, Domingos, Francis, Gullit, Higuaita, Iniesta, Jascin, Juary, Lato, Leonidas, Lorenzi, Maradona, Meazza, Messi, Ossola, Palanca, Panenka, Pel è , Platt, Preud ’ homme, Puskas, Raul, Ronaldo C., Savicevic, Schillaci, Sindelar, Stromberg, Thuram, Van Basten, Varela, Weah, Zamorano, Zigoni.

SINOSSI Il calcio è una cosa seria. Cos ì seria da farci un romanzo. Sì, perch é non ci sono solo tattiche esasperate e paletti da saltare in allenamento, ma anche giocatori da ascoltare e da far parlare come fossero amici che ti vengono a trovare a casa, in una tiepida giornata di primavera. Allora nessun modulo, nessuna fase difensiva, nessuna ripartenza, ma una fase inedita, dove i racconti non sono quelli di chi annota numeri sui campioni, ma gli stessi dei campioni, che invece di mettere i tacchetti, per questo strambo giro e gioco di emozioni, indossano il profumo e il potere delle parole e, con esse, lanciano il pallone nel sette dei cuori dei lettori, destandoli dalla sola lettura della sacra bibbia rosa, pur inevitabile e sempre puntuale, e portandoli su un ’ isola variopinta e fantastica, dove parlano le scarpe di Puskas, le cavigliere di Bruno Conti, il portafoglio di Best, accanto ai ritratti di Angelillo, scovando dentro la storia di Meazza, perdendosi negli arabeschi di Savicevic e Zidane, a tu per tu con le magie di Del Piero e le follie, al di là della fisica, di Marco Van Basten. Un libro per ogni stagione, un testo che non pu ò mancare per chi senza il calcio, non sa stare.

Dizionario biografico enciclopedico di un secolo del calcio italiano

Se no che gente saremmo

SPORTOPOLI

Manuale del perfetto turista

Campioni del calcio di ieri e oggi. Ediz. a colori

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra.

120 anni di storia sentimentale in rosso e nero. Dal Milan delle origini ai nostri giorni: scudetti, coppe, palloni d'oro, partite epiche, stadi di tutto il mondo e soprattutto campioni leggendari raccontati come in un grande romanzo popolare. Una passione tramandata di generazione in generazione, dagli albori al Gre-No-Li, da Schiaffino a Rivera, da Rocco a Sacchi, dalla dinastia Maldini a Van Basten e a Shevchenko, passando per

Wembley, la 'fatal Verona', Barcellona, Atene, Istanbul e ancora Atene, e in attesa della riscossa.

Protagonisti nell'ombra. Scudieri, accompagnatori preziosi dei primattori, spesso primattori anch'essi, mai avvezzi però alla prima pagina e al titolo a nove colonne. Presenze fondamentali, essenziali, al fianco dei campioni, le cui vittorie sono sovente il prodotto del lavoro degli insostituibili: spalle preziose su cui poggiarsi quando la fatica diventa terribile, sparring, compagni d'avventura. Inamovibili, silenziosi, operosi, fedeli e fidati. Una vasta specie con connotati precisi. E oltre un secolo di opere risolutive: alcuni entrati con dolce prepotenza nella storia dello sport. Gunboat Smith, pugilatore all'inizio dell'altro secolo, si faceva prendere a pugni dal suo superiore: preparava il celebre Jack Johnson, l'odio dei bianchi d'America, alla conquista del mondo. E poi: Carrera e Milano, gli angeli di Coppi, Nobby Stiles il cattivo dell'Inghilterra che si prese la World Cup nel '66; Lodetti e Bonini che correvano per Rivera e Platini... Gli ultimi che diventano primi, e talvolta primi s'inventano davvero. È l'immutabile magia dello sport.

La stampa sportiva

La divina parodia - Paradiso Calcio storico fiorentino ieri e oggi

Panorama

Lo sport, la musica, i libri, le automobili, la politica, ed altro ancora. Nei versi di Marcello Furini c'è uno spaccato di Novecento, un secolo pieno di contraddizioni e di momenti esaltanti, soprattutto grazie ai grandi personaggi, che qui sono descritti con spirito leggero e ironico. La ricerca della rima è un piacevole gioco per gli amanti della parola, messa a servizio di una precisa struttura poetica.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno

deve pur essere diverso! In un mondo caposotto (sottosopra od alla rovescia) gli ultimi diventano i primi ed i primi sono gli ultimi. L'Italia è un Paese caposotto. Io, in questo mondo alla rovescia, sono l'ultimo e non subisco tacendo, per questo sono ignorato o perseguitato. I nostri destini in mano ai primi di un mondo sottosopra. Che cazzo di vita è? Dove si sentono alti anche i nani e dove anche i marescialli si sentono generali, non conta quanti passi fai e quali scarpe indossi, ma conta quante tracce lasci del tuo percorso. Il difetto degli intelligenti è che sono spinti a cercare le risposte ai loro dubbi. Il pregio degli ignoranti è che non hanno dubbi e qualora li avessero sono convinti di avere già le risposte. Un popolo di "coglioni" sarà sempre governato ed amministrato, informato ed istruito, giudicato da "coglioni".

Pazza Inter, amala... La storia infinita dei nerazzuri, infinita come l'amore dei suoi tifosi, in un libro avvincente e pieno di curiosità.

Le storie

Bologna minore negli aspetti di ieri

Il calcio spiegato alle donne. Per capire il gioco e per la pace in famiglia

Capitano e gentiluomo

Immortale. Ayrton Senna il campione di tutti

Nascere e crescere all'ombra tenace dell'olmo Facchetti è stata per Gianfelice una grande fortuna, ma anche una sfida stimolante e non sempre facile. Ripercorrendo la vita del padre Giacinto, leggenda calcistica e straordinario esempio di integrità, Gianfelice ci mostra che correndo ostinatamente dietro i propri sogni si può costruire una vita esemplare. Scorrono così, in un'emozionante moviola, le immagini del capitano dell'Italia che ha battuto la Germania 4 a 3, i grandi derby con la maglia dell'Inter, le sfide con il russo Cislenko, il magico mondo delle figurine e il calcio eroico di una volta. A Gianfelice tocca anche il compito di difendere il padre dall'attacco del sottobosco calcistico, e lo fa con sanguigna passione di figlio. E mentre i tristi giocolieri del fango svaniscono nel nulla, a stagliarsi esemplare all'orizzonte resta solo il gigante Facchetti, con il suo tronco tenace e il suo sorriso gentile protetto da una chioma sempre perfettamente pettinata. Perché si arrivi a segnare, la palla bisogna

passarsela: questo libro è un lungo e affascinante assist tra un padre e un figlio e tra il figlio e i lettori. Il pallone che ci arriva è fatto di dignità, coscienza e lealtà, resistenza e pudore. Tocca a noi, adesso, saperlo giocare; per poi, un giorno, ripassarlo.

Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. ODIO OSTENTAZIONE, IMPOSIZIONE E MENZOGNA. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Tu esisti se la tv ti considera. La Tv esiste se tu la guardi. I Fatti son fatti oggettivi naturali e rimangono tali. Le Opinioni sono atti soggettivi cangianti. Le opinioni se sono oggetto di discussione ed approfondimento, diventano testimonianze. Ergo: Fatti. Con me le Opinioni cangianti e contrapposte diventano fatti. Con me la Cronaca diventa Storia. Noi siamo quello che altri hanno voluto che

diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italici. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Il mondo in pugno

PARMA

Quello che non si osa dire

Jimmy Ellis, Furino, Martini, Di Capua. Lo sport degli ultimi che diventano primi

ANNO 2018 SECONDA PARTE